

*Delibera n. 5***COMUNE DI ROCCELLA IONICA***Provincia di Reggio Calabria***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****Oggetto: Piano triennale 2014- 2016 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed integrità. Approvazione..**

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di gennaio alle ore 17,30 convocato come avvisi scritti in data 24.01.2014 prot. n. 1098, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito presso la sala consiliare del Comune, sotto la presidenza del presidente del Consiglio Comunale Vozzo Pasquale, in sessione ordinaria, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

N. Ord	Cognome e Nome	PRES. (Si-No)	N. Ord	Cognome e Nome	PRES (Si-No)
1)	<i>Certomà Giuseppe</i>	<i>Si</i>	10)	<i>Bombardieri Domenico</i>	<i>Si</i>
2)	<i>Zito Sisinio</i>	<i>Si</i>	11)	<i>Bombardieri Vincenzo</i>	<i>Si</i>
3)	<i>Alvaro Gabriele</i>	<i>Si</i>	12)	<i>Alvaro Giuseppe</i>	<i>No</i>
4)	<i>Zito Vittorio</i>	<i>No</i>	13)	<i>Manti Giuseppe</i>	<i>No</i>
5)	<i>Falcone Bruna</i>	<i>Si</i>	14)	<i>Scali Francesco</i>	<i>Si</i>
6)	<i>Ursino Francesco</i>	<i>Si</i>	15)	<i>Muscolo Francesco</i>	<i>No</i>
7)	<i>Fragomeni Cesare</i>	<i>No</i>	16)	<i>Mazzaferro Giuseppe</i>	<i>Si</i>
8)	<i>Macrì Gerardo</i>	<i>Si</i>	17)	<i>Chiefari Aldo</i>	<i>No</i>
9)	<i>Vozzo Pasquale</i>	<i>Si</i>			

Presenti n°: 11;**Assenti n°: 6;**

Partecipa, con funzioni verbalizzanti, il Segretario Generale, dr.ssa Caterina Giroidini;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che, essendo il numero dei presenti di 10, su 16 Consiglieri assegnati al Comune e su 16 Consiglieri in carica, più il Sindaco, l'adunanza è legale ai sensi del D.L.vo n° 267/2000 e del vigente Statuto Comunale;

Premesso che la presente proposta di deliberazione;

Non richiede alcun parere preventivo in quanto trattasi di mero atto d'indirizzo.

Richiede il parere preventivo in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, e che risulta FAVOREVOLE per come riportato in allegato alla presente;

Comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'entee **richiede** il parere preventivo in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria che risulta ----- per come riportato in allegato alla presente;

Non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e **non richiede** il parere preventivo in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti;

DICHIARA APERTA LA SEDUTA

ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Durante la trattazione del presente punto dell'O.d.G. sono presenti il Sindaco Certomà e n. 10 consiglieri. Assenti n. 6 (consiglieri: Zito Vittorio – Fragomeni Cesare – Alvaro Giuseppe – Chiefari Aldo – Manti Giuseppe e Muscolo Francesco). Presiede la seduta il presidente del consiglio comunale Vozzo Pasquale.

Il presidente del Consiglio Comunale

Preliminarmente porge a nome di tutto il consiglio comunale sentite condoglianza alla famiglia del consigliere Manti Giuseppe per la scomparsa della mamma e al consigliere Alvaro Giuseppe per la prematura scomparsa del nipote. Successivamente da la parola al Sindaco per delle comunicazioni;

il Sindaco intende informare i presenti che si minaccia la chiusura della caserma della finanza sita in Roccella Ionica e da lettura di una lettera che verrà inviata agli organi competenti da parte dello stesso in rappresentanza di tutta l'amministrazione in segno di protesta per tale iniziativa sperando di scongiurare tale evento che non potrebbe che essere dannoso per il paese.

Entra alle ore 18,00 il consigliere comunale Macri Gerardo. presenti 12 assenti 5.

Interviene successivamente il consigliere comunale Mazzaferro il quale approva pienamente l'iniziativa del Sindaco ed afferma che compatti si deve agire al fine di scongiurare la chiusura della caserma di finanza. Ciò, a suo avviso, scaturisce dai tagli che si stanno verificando sui servizi, la presenza della guardia di finanza a Roccella è un fatto storico e sarebbe molto grave che venisse tolta.

Interviene successivamente il consigliere Scali Francesco per manifestare il proprio assenso a quanto affermato dal consigliere Mazzaferro e dal Sindaco, bisogna agire unanimi nel senso di ostacolare la chiusura della caserma della finanza a Roccella. Ritengo afferma che bisognerebbe agire come comitato dei sindaci per far sì che la voce unanime dei rappresentanti dei Comuni della provincia di Reggio Calabria ostacolino tali iniziative a livello centrale.

Interviene il consigliere capogruppo di maggioranza Bombardieri Vincenzo per dire che è d'accordo con quanto detto dai colleghi consiglieri e dal Sindaco e ritiene che si debba agire a livello di unione di Sindaci per avere una forza unanime e combattere tali iniziative. Il Comune di Roccella Ionica ha agito sempre in sinergia con le forze dell'ordine e non ha memoria che mai alcun amministratore di questo Comune abbia avuto problemi con le stesse. Ritengo anzi che molte iniziative sono state intraprese da parte di questa amministrazione a sostegno dell'attività delle forze dell'ordine. Pertanto ritengo che il consiglio comunale unanime appoggi il Sindaco nel suo operato di contrasto alla chiusura della caserma della guardia di finanza a Roccella Ionica.

Successivamente il presidente del consiglio comunale intende informare i presenti che il Comune di Roccella Ionica è stato inserito come finanziamento del GAL Locride. successivamente sarà reso noto il criterio di suddivisione dei fondi;

si passa al punto all'ordine del giorno.

Relaziona il Segretario Generale in merito.

Interviene il consigliere Scali Francesco per sottolineare l'importanza del piano esposto e la rilevanza che ha su tutta l'attività amministrativa del Comune. Attività amministrativa che deve essere basata sulla trasparenza e sull'osservanza delle norme anticorruzione da parte dei dipendenti pubblici nonché sulle norme del codice di comportamento. Augura buon lavoro al Segretario Generale.

Interviene il consigliere Mazzaferro per dire che lo strumento oggetto di approvazione è a tutela della trasparenza e legalità. Roccella è un'isola felice in tal senso perché è alto nella nostra cittadina il senso del rispetto della legge però l'adozione di tali atti non può che essere una garanzia per tutti. pertanto esprime un giudizio favorevole.

Il presidente accertato che non vi sono altri interventi invita i consiglieri ad determinarsi in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- la *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La *Convenzione* ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
 - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
 - b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
 - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
 - e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
 - f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
 - g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:
 - a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
 - b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
 - c) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);

- d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

Preso atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Dato atto:

- che il Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Roccella Ionica unitamente al Responsabile per la trasparenza hanno predisposto un unico piano nel quale è inserita la sezione sulla trasparenza ai sensi della legge 190/2012 per gli anni 2014/2016;
- Che è stato acquisito il parere dei responsabili di area in sede di conferenza dei servizi che si è tenuta in data 20.01.2014;

Presa visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrità, 2014 – 2016, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione unitamente al Responsabile per la trasparenza allegato sub "A" al presente atto;

con votazione unanime favorevole palese di n. 12 consiglieri su n.12 presenti e votanti ,

D E L I B E R A

1. di approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza** per il triennio 2014/2016, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012;
3. di disporre che il P.T.P.C.T.I ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;

COMUNE DI ROCCELLA IONICA
(Provincia di Reggio Calabria)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ai sensi dell'art.49 -comma 1 - Decr. Legisl. n.267/2000)

Proposta di Deliberazione n. 5/2014

Ufficio Proponente: Segreteria Generale – Area Amministrativa Affari Generali

Oggetto: *Piano triennale 2014- 2016 per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed integrità. Approvazione..*

Visto l'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000;

Visto l'art. 3 del Regolamento Comunale del Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17.01.2013

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL – D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE

Motivazione: -----

Data 30.01.2014

Il Segretario Generale
Responsabile per la prevenzione
della Corruzione

dott.ssa Caterina Giroladini

Il Responsabile dell'Area Amm.va Affari Gen.
Responsabile per la Trasparenza e
l'Integrità

dott. Luca Marrapodi

Il Presidente del Consiglio
F.to dr. Pasquale Vozzo

Il Segretario Generale
F.to dr.ssa Caterina Giroldini

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il **31 GEN 2014** e vi rimarrà per 15 giorni.

Data: **31 GEN 2014**

L'addetto al servizio
F.to sig. R. Marcellino

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Comunale il **31 GEN 2014** e per 15 giorni consecutivi, ed è stata data comunicazione ai Capigruppo consiliari in data **31 GEN 2014** Prot. N°**1501**

Data: **31 GEN 2014**

Il Segretario Generale
F.to dr.ssa Caterina Giroldini

Non sottoposta a controllo

(D.L.vo n° 267/2000) e Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3

- **ai sensi dell'art.134 comma 4;**
(perché dichiarata immediatamente eseguibile)
- **ai sensi dell'art.134 comma 3;**
(perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione)

Data: _____

Il Segretario Generale
F.to Dr.ssa Giroldini Caterina

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo formato da n.____ fogli compreso il presente .

*Roccella Ionica, li **31 GEN 2014***



[Handwritten signature]
Il Segretario Generale
Dr. Girolini Caterina

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il **31 GEN 2014** e per quindici giorni consecutivi, senza reclami ed opposizioni.

Data: _____

Il Segretario Generale
F.to dr.ssa Caterina Giroldini